

GORLA MAGGIORE L'ASSETTO DELLA PIAZZA DELLA CHIESA

Negli anni dal 1846 al 1850, don Pio Castelli aveva dato alla popolazione la possibilità di usufruire di un'ampia Chiesa Parrocchiale coll'ingrandimento dell'antica chiesa romanica. Il lavoro fu fatto su progetto dell'architetto Giacomo Moraglia, usufruendo del legato lasciato dal Marchese Alessandro Terzaghi.

Ma l'iniziativa del Terzaghi, non si era fermata al solo lascito per la sistemazione della Chiesa, con una moderna visione dell'urbanistica locale, attraverso la cessione al Comune di Gorla Maggiore di diversi fabbricati, concepì la sistemazione definitiva della Piazza, coll'atterramento e l'arretamento di alcuni fabbricati (sul Tratto proprietà Salmoiraghi - tabaccheria) formanti l'attuale linea di costruzione, che giunge sino al Vicolo Terzaghi.

Pare che la cessione di tali fabbricati, costò alla comunità Gorlese la somma di circa L.1800, a cui si aggiunsero le spese di demolizione e di sistemazione sulla nuova linea.

Giova ricordare che la salita dalla Valle, oontinuava a risultare in linea rettilinea andando a centrare l'antico accesso al Palazzo Terzaghi (ora sede Municipale).

Questa situazione durò quasi sino ai giorni nostri (esistono ancora foto, che confermano l'antica posizione, non certo sufficiente a dare all'insieme della Piazza una sistemazione ideale). Anche la Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta conservava allora un'antica scalinata, composta di nove gradini, non certo facili e decorosi per l'imponente costruzione sorta dal progetto dell'arch. Moraglia.

Don Ambrogio Tajani, parroco nell'anno 1921, volle dare alla scalinata l'assetto definitivo che si contempla ancora oggi. Nominata un'apposita commissione, composta dallo stesso, dall'emerito prof. Moioli del Collegio Rotondi di Gorla Minore e da alcune persone Gorlesi, dopo aver visto diversi progetti, scelse l'attuale, che oltre alla scalinata modificò anche la strada in salita dalla Valle, facendo effettuare alla stessa l'attuale curvatura, prima di immettersi sul piazzale

Tutto questo diede ampio respiro alla piazza arricchendola nell'urbanistica razionale, come un ampio polmone pulsante di vita.

Il lavoro costato a quei tempi la notevole somma di lire 21.000, interamente coperti dalla nostra Parrocchia, ebbe come inaugurazione una Solenne processione colla stauta della Nostra Santa Protettrice.

Luigi Carnelli